

Consorzio Agrario di Agrigento

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via G. Scime', 4 - 92100 AGRIGENTO AG
Codice Fiscale	00066200841
Numero Rea	AG AG9824
P.I.	00066200841
Capitale Sociale Euro	5.700 i.v.
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	475240
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A100273

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.614.766	1.614.766
2) impianti e macchinario	159.664	160.092
3) attrezzature industriali e commerciali	11.326	11.326
4) altri beni	4.756	4.479
Totale immobilizzazioni materiali	1.790.512	1.790.663
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	21	21
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	357	548
Totale crediti verso altri	357	548
Totale crediti	357	548
Totale immobilizzazioni finanziarie	378	569
Totale immobilizzazioni (B)	1.790.890	1.791.232
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	400	500
4) prodotti finiti e merci	181.688	212.325
Totale rimanenze	182.088	212.825
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.766	153.869
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.867	120.894
Totale crediti verso clienti	192.633	274.763
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.611	64.713
Totale crediti tributari	54.611	64.713
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	686.729	459.851
Totale crediti verso altri	686.729	459.851
Totale crediti	933.973	799.327
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	77.095	181.498
3) danaro e valori in cassa	1.000	611
Totale disponibilità liquide	78.095	182.109
Totale attivo circolante (C)	1.194.156	1.194.261
D) Ratei e risconti	69.810	38.559
Totale attivo	3.054.856	3.024.052
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.700	5.700

IV - Riserva legale	29.021	29.022
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	920.473	1.022.093
Totale altre riserve	920.473	1.022.093
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(21.002)	(101.619)
Totale patrimonio netto	934.192	955.196
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	839	822
4) altri	50.523	49.169
Totale fondi per rischi ed oneri	51.362	49.991
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.618	449.263
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.638	73.271
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.730	31.769
Totale debiti verso banche	59.368	105.040
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	471.699	374.430
Totale debiti verso fornitori	471.699	374.430
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	774.254	711.447
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.135	45.489
Totale debiti tributari	815.389	756.936
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.679	8.388
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.679	8.388
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.585	205.399
Totale altri debiti	100.585	205.399
Totale debiti	1.457.720	1.450.193
E) Ratei e risconti	143.964	119.409
Totale passivo	3.054.856	3.024.052

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.878.432	1.353.838
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	55.271	109.475
altri	229.081	213.476
Totale altri ricavi e proventi	284.352	322.951
Totale valore della produzione	2.162.784	1.676.789
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.469.110	985.745
7) per servizi	324.478	311.767
9) per il personale		
a) salari e stipendi	170.811	154.869
b) oneri sociali	32.717	46.903
c) trattamento di fine rapporto	20.275	119.288
Totale costi per il personale	223.803	321.060
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	20.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.000	20.000
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.738	28.978
13) altri accantonamenti	1.368	1.109
14) oneri diversi di gestione	84.258	86.417
Totale costi della produzione	2.153.755	1.755.076
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.029	(78.287)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	577
Totale proventi diversi dai precedenti	3	577
Totale altri proventi finanziari	3	577
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.092	23.909
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.092	23.909
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.089)	(23.332)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(12.060)	(101.619)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.942	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.942	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(21.002)	(101.619)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.002)	(101.619)
Imposte sul reddito	8.942	-
Interessi passivi/(attivi)	21.089	23.332
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	9.029	(78.287)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	21.368	21.109
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	20.275	119.288
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	41.643	140.397
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	50.672	62.110
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	30.737	28.978
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	62.130	(16.807)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	97.269	(69.259)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(31.251)	(15.163)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	24.555	5.252
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(270.170)	186.824
Totale variazioni del capitale circolante netto	(86.730)	119.825
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(36.058)	181.935
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(21.089)	(23.332)
(Utilizzo dei fondi)	3	11
Altri incassi/(pagamenti)	(1.920)	(22.541)
Totale altre rettifiche	(23.006)	(45.862)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(59.064)	136.073
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	103	(13.455)
Disinvestimenti	428	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(100)
Disinvestimenti	191	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	722	(13.555)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(21.633)	(68.198)
(Rimborso finanziamenti)	(24.039)	(7.011)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(500)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(45.672)	(75.709)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(104.014)	46.809
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	181.498	134.613
Danaro e valori in cassa	611	687

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	182.109	135.300
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	77.095	181.498
Danaro e valori in cassa	1.000	611
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	78.095	182.109

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La nostra cooperativa Consorzio Agrario di Agrigento opera nel settore di supporto alla produzione agricola ed in particolare la sua attività è diretta alla commercializzazione e produzione di prodotti e servizi per le imprese agricole ex legge n.410/1999 e n.99/2009 unitamente all'attività di intermediazione assicurativa. In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004 risulta iscritta dal 29/12/2004 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A100273, categoria Consorzi Agrari.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, ma per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente, necessita precisare i seguenti fattori gestionali ed extra:

- o La eccezionale situazione straordinaria generata dalla pandemia da covid-19;
- o L'assunzione dal 12.07.2021 di n. 1 lavoratore a tempo indeterminato con esperienza pluriennale, con la qualifica di quadro aziendale;
- o La sospensione degli ammortamenti dei cespiti per l'esercizio 2021, prevista dal D.L. n.104/2020 convertito nella Legge dello Stato n. 126/2020, per cercare di ammorbidire le negatività apportate dalla pandemia da covid-19; all'uopo, così come previsto dalla succitata normativa si è provveduto ad incrementare l'apposita riserva patrimoniale di importo pari agli ammortamenti sospesi nell'esercizio;
- o l'ulteriore accantonamento effettuato sull'apposito fondo rischi per crediti verso la clientela incagliati/sofferenza /contenzioso, a seguito dell'analisi effettuata dal legale che segue le azioni legali di recupero.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nell'ambito del D.L. n. 104/2020 c.d. "Decreto Agosto" convertito nella Legge n. 126/2020 e successive proroghe, il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci d'esercizio 2020 e 2021, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Sono stati, quindi, modificati i criteri di valutazione in quanto, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.c., non è stata imputata a Conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni. Ai sensi del comma 7-ter e 7-quater dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020 e successive proroghe, i soggetti che si avvalgono della deroga debbono destinare una riserva indisponibile di utili per un ammontare corrispondente alla quota d'ammortamento non stanziata a bilancio; nel caso l'utile d'esercizio risulti inferiore a detto importo, la riserva potrà essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in mancanza delle quali sono accantonati utili di esercizi successivi.

Di seguito le motivazioni che hanno portato all'utilizzo della deroga:

l'azienda, nello specifico, ha optato per l'adozione della sospensione degli ammortamenti poichè ha ritenuto che l'imputazione della quota avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La società, inoltre, ha ritenuto che la vita utile dei beni sia estendibile negli esercizi successivi rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico e tecnico degli stessi.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Fifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Fifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati

iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 1.790.512.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.708.901	1.359.885	54.080	141.101	6.263.967
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.094.135	1.199.793	42.754	136.622	4.473.304
Valore di bilancio	1.614.766	160.092	11.326	4.479	1.790.663
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	277	277
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	428	-	-	428
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	0
Totale variazioni	-	(428)	-	277	(151)
Valore di fine esercizio					
Costo	4.708.901	1.359.457	54.080	141.378	6.263.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.094.135	1.199.793	42.754	136.622	4.473.304
Valore di bilancio	1.614.766	159.664	11.326	4.756	1.790.512

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

Con il D.L. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021 (quest'ultimo ha esteso la proroga ai bilanci 2021) possono essere oggetto di rivalutazione i beni materiali ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio in cui è effettuata la rivalutazione anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati interamente a conto economico. Tali beni possono essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati. La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene. La società, avvalendosi della rivalutazione, rileva il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva. Le imposte sostitutive sono versate in un massimo di tre

rate di pari importo. Il relativo debito deve essere iscritto e valutato ai sensi dell'OIC 19. Il debito quindi deve essere attualizzato se l'effetto dell'attualizzazione è rilevante. In tal caso l'effetto dell'attualizzazione è contabilizzato nella voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite.

Per individuare il limite massimo alla rivalutazione è possibile utilizzare sia il criterio del valore d'uso che il criterio del valore di mercato. Nel caso dei beni ammortizzabili materiali, la società può eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità: A) rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento; B) rivalutazione del solo costo storico (valore lordo); C) riduzione del fondo ammortamento.

L'applicazione alternativa dei tre metodi deve avere gli stessi effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto e, pertanto, deve condurre all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che andrà ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione. La rivalutazione di un bene materiale di per sé non comporta una modifica della vita utile. Restano ferme le disposizioni dei principi contabili nazionali di riferimento che prevedono l'aggiornamento della stima della vita utile nei casi in cui si sia verificato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Nel bilancio in cui è eseguita la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.

In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 e dal D.L. n. 41/2021, sono stati rivalutati i seguenti beni materiali:

Nell'esercizio 2020 si è provveduto a rivalutare i cespiti immobiliari di Agrigento, Via Scimè n.4 e Sciacca, Viale Siena n.6, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 126/2020; tale rivalutazione è stata altresì effettuata a seguito di relativa apposita Perizia Giurata.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	7,50
Attrezzature industriali e commerciali	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presenti Note per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 378.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	47	47
Svalutazioni	26	26
Valore di bilancio	21	21
Valore di fine esercizio		
Costo	47	47
Svalutazioni	26	26
Valore di bilancio	21	21

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	548	(191)	357	357
Totale crediti immobilizzati	548	(191)	357	357

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Sicilia	357	357
Totale	357	357

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	47	47

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Si precisa che le partecipazioni in essere sono le seguenti:

o "Federazione Italiana dei Consorzi Agrari" n. 1 azione pari ad euro 25,82 , importo svalutato al momento in cui la stessa era stata posta in liquidazione ad un valore di memoria pari ad euro 0,01;

- o "S.I.S. Società Italiana Sementi" n. 40 azioni per un totale di euro 20,66.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 182.088.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	500	(100)	400
Prodotti finiti e merci	212.325	(30.637)	181.688
Totale rimanenze	212.825	(30.737)	182.088

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 933.973.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	274.763	(82.130)	192.633	156.766	35.867
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	64.713	(10.102)	54.611	54.611	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	459.851	226.878	686.729	686.729	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	799.327	134.646	933.973	898.106	35.867

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Sicilia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	192.633	192.633
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	54.611	54.611
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	686.729	686.729
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	933.973	933.973

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti, ad eccezione di alcune significative partite pregresse incagliate con clienti in sofferenza/contenzioso ampiamente descritte al punto "fondo svalutazione crediti".

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	269.780
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.000
Utilizzo nell'esercizio	191.924
Totale variazioni	-171.924
Valore di fine esercizio	97.856

Nell'esercizio, prudenzialmente, ponendo sempre una particolare attenzione alla situazione dei crediti incagliati, pur in un contesto alquanto difficile e complicato, si è proceduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti per l'importo di euro 20.000. Nel corso dell'esercizio, a fronte della cancellazione di alcuni crediti inesigibili, è stato decrementato il fondo per un importo di euro 191.924,00.

Infine sono state recuperate extragiudizialmente quote di alcune partite incagliate e sono state poste in essere ulteriori azioni monitorie di recupero crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 78.095.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	181.498	(104.403)	77.095
Denaro e altri valori in cassa	611	389	1.000
Totale disponibilità liquide	182.109	(104.014)	78.095

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 69.810.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	32.317	32.321	64.638
Risconti attivi	6.242	(1.070)	5.172
Totale ratei e risconti attivi	38.559	31.251	69.810

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.700	-	-		5.700
Riserva legale	29.022	-	1		29.021
Altre riserve					
Varie altre riserve	1.022.093	-	101.620		920.473
Totale altre riserve	1.022.093	-	101.620		920.473
Utile (perdita) dell'esercizio	(101.619)	101.619	-	(21.002)	(21.002)
Totale patrimonio netto	955.196	101.619	101.621	(21.002)	934.192

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva sospensione ammortamenti L 126/2020	259.162
Riserva da rivalutazione immobili L 126/2020	661.311
Totale	920.473

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.700	di capitale	
Riserva legale	29.021	di utili	B

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Altre riserve			
Varie altre riserve	920.473	di capitale	B
Totale altre riserve	920.473		
Totale	955.194		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Da sospensione ammortamenti L 126/2020	259.161	di capitale	B	-
Da rivalutazione immobili L 126 /2020	661.312	di capitale	B	101.620
Totale	920.473			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

L'organo amministrativo, nonostante la perdita d'esercizio sia di importo rilevante ed intacchi il capitale sociale, non ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi. Si ricorda che la sospensione dall'obbligo di ripianare la perdita è concessa fino ai cinque esercizi successivi e senza obbligo di produrre lo scioglimento della società ex art. 2484 del C.c.

L'organo amministrativo invita, quindi, la compagine societaria a convocare senza indugio l'Assemblea per deliberare sul ripianamento di detta perdita dell'esercizio, come da disposizioni normative vigenti.

In merito alla sospensione degli ammortamenti concessi dal D.L. n. 104/2020 ("D.L. Agosto") e successive modifiche ed integrazioni, oltre alle ragioni della deroga alla norma prevista dal Codice Civile già evidenziate nella parte iniziale della presente Nota, viene ora indicata una quantificazione degli ammortamenti non contabilizzati, i relativi impatti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico dell'esercizio nonché i riferimenti alla riserva indisponibile iscritta nel patrimonio netto.

Gli ammortamenti non contabilizzati nell'esercizio ammontano a: € 141.198,00;

Gli effetti sulla situazione patrimoniale ed economica sono stati i seguenti:

Contenimento della perdita di esercizio al fine di ridurre gli effetti negativi della pandemia sul patrimonio netto aziendale. In merito si ritiene ragionevolmente che la vita utile delle immobilizzazioni oggetto della sospensione degli ammortamenti possa essere estesa di un ulteriore anno senza inficiare la rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio in quanto si tratta di immobilizzazioni materiali (fabbricati e impianti) la cui durata è sicuramente ultradecennale. A tal scopo, la riserva indisponibile che è stata accantonata risulta essere pari a € 141.198,00.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 51.362.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	822	49.169	49.991
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	17	1.354	1.371
Totale variazioni	17	1.354	1.371
Valore di fine esercizio	839	50.523	51.362

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 467.618.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	449.263
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.355
Totale variazioni	18.355
Valore di fine esercizio	467.618

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	105.040	(45.672)	59.368	51.638	7.730
Debiti verso fornitori	374.430	97.269	471.699	471.699	-
Debiti tributari	756.936	58.453	815.389	774.254	41.135
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.388	2.291	10.679	10.679	-
Altri debiti	205.399	(104.814)	100.585	100.585	-
Totale debiti	1.450.193	7.527	1.457.720	1.408.855	48.865

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo per i quali si precisa che l'importo di euro 7.730 deve intendersi a scadere oltre il 31.12.2022, a seguito della sospensione effettuata a partire dal mese di aprile 2020 da parte dell'Istituto bancario per le motivazioni previste dalla normativa di legge di cui alla pandemia da covid-19; l'Istituto bancario ha provveduto ad effettuare una rimodulazione delle rate sospese con un nuovo piano di ammortamento scadente il 31/03/2023.

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)
	Unicredit	10/01/2016	138.000	7.730	14.758	31/03/2023	3,15
Totale			138.000	7.730	14.758		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Sicilia	Totale
Debiti verso banche	59.368	59.368
Debiti verso fornitori	471.699	471.699
Debiti tributari	815.389	815.389
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.679	10.679
Altri debiti	100.585	100.585
Debiti	1.457.720	1.457.720

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art.2427 C.C., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali riguarda una ipoteca di primo grado sull'immobile di Canicatti, accesa a favore della Banca Popolare S. Angelo, a garanzia di un finanziamento sotto forma di affidamento per elasticità di cassa su conto corrente dell'importo originario di euro 100.000, con rimborso scalare semestrale di euro 10.000, a decorrere dal mese di aprile 2017 (a fine esercizio l'affidamento è pari ad euro 10.000). Si precisa che al 31/12/2021 il fido non è utilizzato.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Per quanto riguarda la voce Altri debiti la partita più significativa è costituita dall'importo di euro 86.507 ed è relativa a premi assicurativi incassati al 31.12.2021, da bonificare nel 2022 alle valute concordate alle Compagnie assicurative mandanti Cattolica Assicurazioni e Genertellife.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 143.964.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	119.409	24.555	143.964
Totale ratei e risconti passivi	119.409	24.555	143.964

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.353.838	1.878.432	524.594	38,75
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	109.475	55.271	-54.204	-49,51
altri	213.476	229.081	15.605	7,31
Totale altri ricavi e proventi	322.951	284.352	-38.599	-11,95
Totale valore della produzione	1.676.789	2.162.784	485.995	28,98

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati come segue:

- o Dalla Regione Siciliana:
- o Per euro 36.849 in conto spese di funzionamento, ai sensi di quanto previsto al capitolo di spesa n. 148102 del Bilancio Regione Sicilia anno 2021;
- o Per euro 18.422 in conto attività progettuale di cui all'art.128 della L.R. n.11 del 12.05.2010 e smi capitolo di spesa n.144136 del Bilancio Regione Sicilia anno 2021.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività di supporto alla produzione agricola	1.695.812
Attività assicurativa	182.620
Totale	1.878.432

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Sicilia	1.878.432
Totale	1.878.432

Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	985.745	1.469.110	483.365	49,04
per servizi	311.767	324.478	12.711	4,08
per il personale	321.060	223.803	-97.257	-30,29
ammortamenti e svalutazioni	20.000	20.000	0	0,00
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	28.978	30.738	1.760	6,07
altri accantonamenti	1.109	1.368	259	23,35
oneri diversi di gestione	86.417	84.258	-2.159	-2,50
Totale costi della produzione	1.755.076	2.153.755	398.679	22,72

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -21.089

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	13.680
Altri	7.412
Totale	21.092

La relativa composizione per tipologia di debito non è significativa in quanto si tratta per la quota maggiore di interessi passivi ed altri oneri finanziari derivanti dal finanziamento/mutuo, dalla gestione dei conti correnti bancari e dall'utilizzo degli affidamenti in scopertura sui conti correnti stessi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		

	Valore esercizio corrente	Variazione
imposte correnti	8.942	8.942
Totale	8.942	8.942

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Reddito imponibile cooperative (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Utile (perdita) dell'esercizio		-21.002
Variazioni da riportare in Unico:		
Utile (perdita) dell'esercizio		-21.002
Variazioni in aumento:		
IRAP in aumento		3.093
IRES in aumento		5.849
Altre variazioni in aumento		133.917
Totale variazioni in aumento		133.917
Variazioni in diminuzione:		
Perdite pregresse compensabili		97.486
Reddito imponibile netto		24.371
Imposte correnti IRES	24,00	5.849

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		252.832
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		59.313
Totale		312.145
Onere fiscale teorico	3,90	12.174
Valore della produzione lorda		312.145
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		224.846
Valore della produzione al netto delle deduzioni		79.299
Base imponibile		79.299
Imposte correnti lorde		3.093
Imposte correnti nette		3.093
Onere fiscale effettivo %	1,22	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Non si ritiene necessario fornire ulteriori informazioni sul Conto Economico.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	3
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.790	8.121

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, C.c., si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 è avvenuta entro il termine di 180 giorni, anziché 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale, in quanto si è in presenza di particolari esigenze sia gestionali, derivanti dall'attività assai intensa a fine esercizio, sia contabili, causate da difficoltà di avere e di controllare in tempi brevi i dati relativi alle scritture finali, sia soprattutto fiscali, per la perdurante incertezza sulle norme applicabili a determinati tipi di costo, che sono ancora in discussione da parte dell'organo amministrativo.

Detto questo, la situazione aziendale ha comportato l'esigenza di approfondimenti ed analisi che richiedono un adeguamento del sistema amministrativo-contabile con modifiche significative ai criteri di valutazione ed al bilancio, che implicano il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 29/12/2004 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A100273, categoria consorzi agrari.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Il Consorzio Agrario di Agrigento è una società cooperativa a responsabilità limitata a mutualità prevalente di diritto, così come disciplinato all'art.9 della legge 23.07.2009 n.99 ed all'art.2513 del C.C. ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art.2512 comma 2 C.C. categoria Consorzi Agrari.

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio
Tipi di scambio mutualistico:	
Area ricavi soci (A1)	1.878.432
Area costi per materie prime (B6)	1.469.110
Area costi per servizi (B7)	324.478
Area costi del lavoro (B9)	223.803
Media ponderata	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	CAP 148102	Regione Sicilia	36.849	Spese di funzionamento
	CAP 144136	Regione Sicilia	18.422	Progetto art.128 LR 11/2010
Totale			55.271	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- utilizzo altre riserve € 21.002;
- TOTALE € 21.002.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Calogero Filippo Bono

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di AGRIGENTO - Autorizzazione n. 45731 del 21/08/2002.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il/La sottoscritto/a Giacomo Venezia , consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.